Bologna 28 maggio 1809.

Dº Amicissº

Ritornato ieri dalla campagna ho ricevuto la lettera vra in data
dì 25 del mattino della relazione del Combat. La lettera di Berlino
mi recca la medª notizia con la differenza che sia stata
presa la capitale militare, che Lasi sia morto nell'azione, e
perdisgrª Perino Brown. La morte recentª dell'Arciduca è di
grandissª amarezza in mezzo dolce. Egli era stato alla grandissª sua
scienza militare uno di più cari ed amabili uomini che io mi
abbia conosciuto; vivace, onesto, pieno di belliss. qualità; e
mi moriva di una particolare amicizia. Piangerò lungamente
compiangere la morte sua: se non che ben si può dire
che non potea morire più gloriosa. Non vi so dire con
quanta impazienza io sia aspettando le lettere di martedì. Di
giorno in giorno si ha da sentire la ultima conflagrazione
dell'Austria, di guisa verdª grandissª fatta, e forse unita nella
stessa maledizione. Tra mezzo Italia non pare ci è anche il Generale
Haunchormig, e il Duca di Oldenburg. Winterfeld ed Enguer non
sono che leggiere ferite.

Delle felpe ne farò quell'uso che si conviene; ma credo
non se ne parlerà più. Abbracciatemi la famiglia, e mandatemi
risposta, che così ritornerà ancora perchè non mi ne faccia
parola, e credetemi con tutta l'amicizia Vrº Mº.

Bologna 1757

da 7 a Maggio

A. R.o Signo